

Cuneo, 25 giugno 2010

## COMUNICATO STAMPA

### **“Rivolgetevi a professionisti seri e qualificati”**

*Troppi incidenti domestici per impianti non a norma. L'appello di Confartigianato.*

In Italia sono circa **12 milioni** le abitazioni con un impianto elettrico non a norma. Lo scorso anno si sono verificati **45.000 incidenti domestici** dovuti all'inadeguatezza o alla totale non conformità degli impianti. Oltre all'enorme costo economico, spesso questi incidenti si concludono in maniera drammatica.

Questi i dati di un'analisi della Prosiel, associazione che si propone di promuovere la sicurezza e la qualità degli impianti elettrici e alla quale aderisce Confartigianato Eletttricisti.

“Non si può trascurare il fatto che, soprattutto in questo periodo di crisi, le famiglie si trovino nella situazione di subire tutta una serie di condizionamenti economici che incidono sulle scelte da effettuare in merito a interventi di manutenzione o messa a norma degli impianti. – commenta Domenico Massimino, presidente provinciale Confartigianato Cuneo – In verità, la sicurezza è un questione troppo importante e i rischi derivanti dal sistema elettrico difettoso ricadono sull'intera collettività”.

Una collettività che, purtroppo, è poco informata sulla situazione. Dall'indagine condotta risulta infatti che il 44,8% degli intervistati dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica, ma solo la metà ne sa indicare i contenuti.

“Il grosso problema – aggiunge Massimino – è che l'utenza è poco informata su un settore così specifico e tecnico come la conformità di un impianto elettrico. È per questo che consigliamo caldamente di affidarsi ad un installatore professionista serio e abilitato”.

Per poter esercitare la professione di impiantista, è necessario essere iscritti al Registro Imprese o all'Albo provinciale delle imprese artigiane e le ditte che svolgono tale attività devono sottostare a determinati parametri che ne definiscono i requisiti tecnico professionali.

“Oltre a ciò – conclude il presidente Massimino – pochi sanno che il committente è tenuto per legge a rivolgersi solo ad imprese abilitate. Spesso nel nostro settore si affacciano “individui poco seri” che, a fronte di una prestazione magari più economicamente vantaggiosa, non possono assicurare la bontà della loro opera. Questi soggetti, che con la loro concorrenza sleale tolgono il lavoro ai professionisti, corrono il rischio di mettere in pericolo la vita delle persone. Ecco perché, dunque, è importante rivolgersi a dei tecnici competenti e responsabili.”.